

## Piano Triennale Dipartimentale Dipartimento di Giurisprudenza Triennio 2026-2028

### 1. Contesto e analisi dei punti di forza e di debolezza del Dipartimento

Il quadro complessivo offerto dall'analisi dei dati e dall'andamento degli indicatori di Piano strategico pregressi, segnala un Dipartimento vivace, ricco, impegnato su linee di sviluppo distinte e proficue. Essendo Dipartimento di eccellenza, si è distinto per il numero e la qualità di iniziative, per la multidisciplinarietà di approccio su temi innovativi (segnatamente, l'impatto sociale e sull'ordinamento della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, nella prospettiva della produzione di nuove vulnerabilità), per la forte integrazione tra ricerca e didattica. L'andamento del piano strategico nel triennio trascorso è stato molto soddisfacente, consentendo di raggiungere ampiamente gli obiettivi prefissati in ambiti e con andamenti sostanzialmente omogenei; le criticità sono state circoscritte e mostrano comunque elementi costanti. Ne deriva la possibilità, nelle singole aree di riferimento, di sviluppare agevolmente le strategie del triennio futuro in sostanziale coerenza con gli andamenti precedenti e con il Piano Strategico di Ateneo.

Dal punto di vista metodologico, va segnalato che la scelta effettuata in questo PTD è quella di individuare alcuni punti chiave degli sviluppi futuri, per assicurare al Dipartimento una crescita significativa e costante, tenendo conto dell'andamento del triennio e dei dati emergenti dal MIA. Gli obiettivi saranno dunque declinati in maniera ampia, ma verranno poi a coagularsi su azioni e indicatori specifici e mirati, funzionali al superamento di criticità già emerse e alla valorizzazione delle risorse disponibili.

#### 1.1 Analisi della didattica del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

L'analisi dell'attività didattica del Dipartimento, basata sul monitoraggio del precedente PTD (approvato dal CdD con delibera 25 del 25 marzo 2026) e sui dati MIA, evidenzia un andamento complessivamente positivo, con risultati coerenti rispetto agli obiettivi programmati e utili a orientare le scelte del nuovo ciclo di pianificazione.

In particolare, si registra una crescita dell'attrattività dei corsi di studio, testimoniata dall'incremento delle immatricolazioni (da 277 nel 2022/23 a 331 nel 2024/25, fino a 354 nel 2025/26), nonché un miglioramento del tasso di passaggio dal I al II anno (fino al 73,18%). Tali dinamiche risultano coerenti con gli obiettivi di rafforzamento della progressione delle carriere.

Permangono tuttavia elementi di attenzione sul piano della regolarità dei percorsi formativi. In particolare, si osservano segnali di rallentamento nella dinamica dei CFU acquisiti e un incremento della quota di studenti inattivi e del tasso di abbandono nell'ultimo anno disponibile, dati che appaiono in parte influenzati dal non completo consolidamento delle informazioni relative al 2025/26. Tali evidenze confermano la centralità degli obiettivi di riduzione della dispersione e dell'inattività.

Sul piano qualitativo, il Dipartimento presenta un'offerta didattica consolidata, caratterizzata da una crescente diffusione di metodologie innovative e attività laboratoriali, a fronte della quale si rileva l'esigenza di rafforzare i sistemi di monitoraggio dell'impatto sulle carriere studentesche e di completare alcune azioni già avviate, in particolare sul potenziamento delle attività di placement – caratterizzate da alcune discontinuità nell'anno 2025 – e sul rafforzamento delle competenze linguistiche dei docenti, la cui realizzazione richiede un coordinamento con le strutture di Ateneo, più che iniziative autonome.

Gli obiettivi relativi alla didattica sono stati nel complesso sviluppati in modo assai soddisfacente. Le attività di orientamento di Dipartimento, legate prevalentemente al progetto POT, hanno dato luogo,

nell'ultimo anno, alla stipula di sei convenzioni con istituti scolastici, il coinvolgimento di oltre 500 studenti e la formazione di 16 docenti della scuola secondaria, superando criticità emerse nel periodo precedente. I risultati in termini di immatricolazioni costituiscono un indicatore significativo dell'efficacia delle azioni intraprese.

Parallelamente, i temi dell'aggiornamento delle metodologie didattiche mostrano uno scenario in evoluzione, con l'avvio di iniziative formative rivolte ai docenti sulla didattica inclusiva e la partecipazione a progetti di innovazione didattica (anche in ambito ERUA), tra cui l'adozione di metodologie quali la flipped classroom e le simulazioni processuali. Risultano pienamente consolidate le attività laboratoriali, come i laboratori di scrittura giuridica, mentre permane non pienamente raggiunto l'obiettivo relativo alla definizione di un percorso strutturato per il rafforzamento delle competenze linguistiche dei docenti.

Le attività di placement hanno registrato nel 2025 una discontinuità rispetto alla programmazione ordinaria, pur a fronte dell'attivazione di nuove iniziative, tra cui un evento dedicato alla carriera diplomatica, che ha ampliato il quadro delle opportunità professionali presentate agli studenti. Ulteriori iniziative hanno contribuito a rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro, attraverso il coinvolgimento di professionisti e istituzioni.

Le attività di didattica di eccellenza e di integrazione tra teoria e pratica risultano ampiamente sviluppate o in via di sviluppo, anche grazie a collaborazioni con realtà territoriali, tra cui la Camera Penale, e all'inserimento strutturato di esperienze applicative nei percorsi formativi. Si inseriscono in questo contesto anche le azioni in corso per il supporto agli studenti a rischio di abbandono, collegate alla partecipazione del Dipartimento a iniziative progettuali di sistema.

L'offerta post lauream del Dipartimento costituisce un ambito da valorizzare in chiave strategica, anche in connessione con le azioni di placement e con il rafforzamento delle traiettorie professionali dei laureati. Alla luce delle attività già realizzate e delle prospettive emerse nel monitoraggio del precedente PTD, il Dipartimento intende consolidare e rendere più visibile una proposta formativa post lauream articolata, che comprende il dottorato di ricerca, le scuole di specializzazione e ulteriori percorsi di alta formazione, perfezionamento e aggiornamento professionale. In questa prospettiva, il Dipartimento potrà valorizzare maggiormente l'offerta attuale, rafforzandone la continuità, la comunicazione e l'integrazione con il placement. L'esperienza maturata, inclusa l'iniziativa dedicata al nuovo concorso diplomatico, suggerisce l'opportunità di integrare più stabilmente le azioni di placement con la programmazione dell'offerta post lauream, così da rendere più leggibile e continuativa la transizione tra percorso di studio, formazione avanzata e sbocchi professionali.

In sintesi, dall'analisi condotta emergono significativi punti di forza, tra cui la crescente attrattività dei corsi di studio, la solidità e varietà dell'offerta didattica e il consolidamento di pratiche innovative e collaborazioni con il territorio, nonché una forte attività e progettualità nel post lauream. Permangono tuttavia elementi di debolezza, riconducibili alla discontinuità di alcune azioni, in particolare nel placement, alla mancata piena attuazione di specifici obiettivi, quali il rafforzamento delle competenze linguistiche dei docenti, nonché a criticità nella regolarità delle carriere studentesche.

Alla luce di tali evidenze, i principali ambiti di intervento per il nuovo triennio riguarderanno: il miglioramento della regolarità dei percorsi formativi, il contenimento della dispersione, la sistematizzazione delle attività di placement, il consolidamento delle pratiche di innovazione didattica e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

## 1.2 Analisi della ricerca del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

L'ambito della ricerca ha mostrato nel triennio un quadro sostanzialmente positivo.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, sono complessivamente in aumento le pubblicazioni, con un incremento netto di quelle WoS e Scopus, una tenuta per quanto riguarda le monografie, una flessione sulle pubblicazioni in riviste di fascia A. Stabile la produzione in open access, in incremento nel 2024,

ma in flessione nel 2025 (v. Monitoraggi annuali 2024 e 2025). Gli indicatori sulla valorizzazione del Dottorato (punti R4-R5 del Piano operativo) risultano positivi in maniera inequivoca, segnalando il dato costante del numero di borse, con l'aumento di una per anno in linea con le strategie del Dipartimento di eccellenza, mentre l'integrazione tra didattica di dottorato e ricerca è in graduale incremento, benché assestata al di sotto dell'aumento programmato al 30% rispetto al benchmark di partenza. I progetti per la ricerca di base hanno avuto un andamento in generale costante, con un rallentamento nell'ultimo anno (ora in fase di recupero sui fondi QV2 2025). Si può peraltro constatare come sia per contro elevata la capacità progettuale del Dipartimento in sede europea, posto che il target finale di una *submission* aggiuntiva (da una di partenza) entro il 2025 è stato superato con 5 progetti presentati entro il 2024, oltre a ulteriori 2 (Data Star e Save EU) nel 2025.

Disomogeneo invece è stato l'andamento delle attività promozionali della progettazione tramite condivisione di testimonianze ed esperienze, che ha trovato attuazione tardiva all'inizio e si è interrotto più di recente (PE2 del Piano operativo); al contrario, il laboratorio di scrittura per la progettazione europea, dedicato a studenti e dottorandi, programmato a cadenza annuale tra il 2024 e il 2025, è stato regolarmente svolto. La collana di Dipartimento ha avuto una forte produzione a inizio triennio, con 6 volumi pubblicati, scesi a 4 nel 2024 e a 1 (richiesta in corso di approvazione) nel 2025, con una battuta di arresto. Si segnalano infine le iniziative volte a offrire sostegno ai soggiorni all'estero di giovani ricercatori per la presentazione dei loro lavori, con un aumento del finanziamento dedicato e il miglioramento della comunicazione sull'obiettivo in seno al CdD: si tratta, peraltro, di un'opportunità che non ha trovato ancora adeguato seguito (1 solo soggiorno a bilancio consuntivo) e che quindi appare necessitare di un ulteriore sforzo di incentivazione e diffusione presso i giovani studiosi.

Stabili e in graduale potenziamento i rapporti internazionali. Il programma *visiting professors* si è svolto regolarmente nel corso dell'a.a. 2025/26 con la visita dei professori Melodie Eichbauer, della Florida Gulf Coast University (USA), Delphine Nakache, della University of Ottawa (Canada), Joaquín Sarrión Esteve National University of Distance Education (UNED), Madrid (Spagna). Il bando è stato regolarmente rifinanziato per l'a.a. 2026/27. La procedura si è conclusa con la selezione di due colleghi, attesi per il prossimo anno accademico.

Il quadro complessivo, dunque, mostra una forte capacità produttiva degli studiosi del Dipartimento sia rispetto alle pubblicazioni in generale, che rispetto alla progettualità in sede europea, oltre che una notevole attitudine alla integrazione dell'innovazione scientifica nella didattica avanzata. Punti di maggiore fragilità invece si riscontrano nella composizione delle pubblicazioni scientifiche, che vedono una minore vivacità nella produzione di lavori in Open Access, e nella progettazione nazionale (peraltro meno accessibile e versatile di quella europea), oltre che nelle strategie di comunicazione e condivisione delle esperienze in funzione promozionale, che scontano probabilmente una inadeguatezza del format prescelto, che non intercetta l'interesse di produttori e fruitori. Discontinuo, inoltre, l'andamento della collana dipartimentale, che vede momenti di maggior vivacità alternati a periodi poco produttivi. Ne deriva l'individuazione di aree di miglioramento proprio nell'ambito del potenziamento di alcune tipologie di pubblicazioni, nella spinta alla ricerca di base, nonché nelle strategie di comunicazione e disseminazione metodologica della progettazione di ricerca; i rapporti internazionali possono essere ulteriormente potenziati.

### 1.3 Analisi delle attività di valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale del Dipartimento, punti di forza e di debolezza e principali ambiti di intervento

L'andamento di quest'area di attività nel triennio si mostra costantemente positivo, considerando il numero significativo delle iniziative realizzate in seno al Dipartimento (Monitoraggi 2023-2025), di fatto sempre al di sopra del target programmato. I rapporti con il territorio e gli enti sono costanti e

fruttuosi e si declinano in numerose collaborazioni, sia in ambito di disseminazione della ricerca, che di collaborazione a fini formativi, che di iniziative di imprenditorialità.

Si pensi alla Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro (129 certificazioni e 28 conciliazioni); all'accordo per attività di consulenza legale stragiudiziale per AcquAmbiente Srl (nessuna consulenza nel 2025); al Progetto "Realizzazione di nuovi flussi informativi per la raccolta dati sulle sostanze stupefacenti circolanti sul territorio italiano per potenziare l'efficacia e l'efficienza operativa del sistema di allerta nazionale" (PCM Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) e Università degli Studi di Macerata, dal 29/1/2025); al Progetto "FentanylLabnet" con il Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga Dipartimento Pubblica Sicurezza, dal 5 agosto 2024 con scadenza 14 gennaio 2026).

Le attività di formazione continua vedono 21 docenti coinvolti e 43 corsi erogati per un totale di 262 ore di lezione e 125 CFU.

Sono inoltre attivi 2 spin off nei quali sono coinvolti docenti del Dipartimento: For.Med.Lab. srl e ModaMetrics.

Si tratta di dati che segnalano nella capacità "produttiva" del Dipartimento e nella variegata natura delle attività svolte degli elementi di forza paesi, sicché si può evitare di agganciare attività e indicatori a progetti temporanei in corso, per garantire continuità di azione, attivazione di circoli virtuosi costanti nel tempo e quell'ampiezza tematica operativa che può valorizzare pienamente tutte le attività svolte. Un fattore di fragilità, peraltro, era legato alla pregressa mancanza di un sistema di monitoraggio strutturale (database istituzionale) delle iniziative, ora introdotto a livello di Ateneo, che rischiava quindi di penalizzare il dato finale sottostimando numero e qualità di eventi e attività compiuti.

Nel triennio va quindi ancora potenziata la strategia di incentivazione delle attività di cooperazione e co-creazione con gli enti del territorio e migliorata la metodologia di raccolta e analisi dei dati.

## 2. Struttura organizzativa

Il Dipartimento è costituito da n. 60 unità di personale docente, così articolate: 22 professori ordinari (di cui 5 donne e 17 uomini), 23 professori associati (di cui 11 donne e 12 uomini) e 15 ricercatori (3 RTDa, di cui una con scadenza contratto 31.01.2027, 2 RTDb, di cui una con scadenza contratto 26.10.2026, 3 RTT, 7 RU) di cui 9 donne e 6 uomini.

I settori disciplinari dei docenti incardinati si collocano in ambiti scientifici sia giuridici sia di altro tipo, contribuendo ad interpretare in chiave interdisciplinare i bisogni sociali e del territorio, sia sul piano della ricerca che su quello della formazione.

I settori concorsuali e scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti sono i seguenti:

SETT CONC GSD	D. SETT CONC GSD	S.S.D.	D. SETTORE	N. docenti
13/ECON-01	ECONOMIA POLITICA	ECON-01/A	Economia politica	1
13/ECON-04	ECONOMIA APPLICATA	ECON-04/A	Economia applicata	2
12/GIUR-01	DIRITTO PRIVATO	GIUR-01/A	Diritto privato	5
12/GIUR-02	DIRITTO COMMERCIALE E DELLA NAVIGAZIONE	GIUR-02/A	Diritto commerciale	4
12/GIUR-02	DIRITTO COMMERCIALE E DELLA NAVIGAZIONE	GIUR-02/B	Diritto della navigazione e dei trasporti	2

12/GIUR-03	DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI E AGROALIMENTARI	GIUR- 03/B	Diritto agrario e alimentare	2
12/GIUR-04	DIRITTO DEL LAVORO	GIUR- 04/A	Diritto del lavoro	4
12/GIUR-05	DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO	GIUR- 05/A	Diritto costituzionale e pubblico	4
12/GIUR-06	DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO	GIUR- 06/A	Diritto amministrativo e pubblico	4
12/GIUR-08	DIRITTO TRIBUTARIO	GIUR- 08/A	Diritto tributario	2
12/GIUR-09	DIRITTO INTERNAZIONALE	GIUR- 09/A	Diritto internazionale	2
12/GIUR-10	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	GIUR- 10/A	Diritto dell'unione europea	2
12/GIUR-11	DIRITTO COMPARATO	GIUR- 11/A	Diritto privato comparato	2
12/GIUR-12	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	GIUR- 12/A	Diritto processuale civile	2
12/GIUR-13	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	GIUR- 13/A	Diritto processuale penale	4
12/GIUR-14	DIRITTO PENALE	GIUR- 14/A	Diritto penale	4
12/GIUR-15	DIRITTO ROMANO E FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	GIUR- 15/A	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	2
12/GIUR-16	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	GIUR- 16/A	Storia del diritto medievale e moderno	4
12/GIUR-17	FILOSOFIA DEL DIRITTO	GIUR- 17/A	Filosofia del diritto	3
14/GSPS-03	STORIA DEL PENSIERO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	GSPS- 03/B	Storia delle istituzioni politiche	1
14/GSPS-05	SOCIOLOGIA GENERALE	GSPS- 05/A	Sociologia generale	1
09/IINF-05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	IINF-05/A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	1
06/MEDS-25	MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO	MEDS- 25/A	Medicina legale	2

Negli ultimi anni, il Dipartimento ha proceduto a adeguare la dotazione di personale docente e ricercatore soprattutto grazie alle risorse finanziarie affluite con l'approvazione dei Progetti Dipartimento di Eccellenza (PDE). Tali risorse, unite a quelle messe a disposizione dall'Ateneo, anche a seguito dei piani straordinari nazionali, e ai fondi del PNRR, hanno garantito l'attuazione delle linee di sviluppo strategico e la copertura delle attività istituzionali e gestionali.

L'accrescimento del profilo culturale e scientifico del corpo docente ha determinato un potenziamento notevole della qualità dell'offerta didattica, supportato il processo di revisione degli ordinamenti e consentito il rafforzamento della ricerca, della progettazione nazionale e internazionale, della collaborazione alla ricerca e didattica internazionale (specie in seno all'alleanza ERUA), della Terza missione. Per poter sostenere i processi di implementazione strategica e crescita per il futuro - anche per supportare scelte strategiche già fatte in chiave di continuità - sarebbe comunque necessario investire ulteriormente sul personale docente, specialmente più giovane.

Il personale tecnico amministrativo del Dipartimento è articolato in tre uffici, che sono stati oggetto della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e bibliotecari dell'Ateneo attuata con DDG n. 153 del 28 ottobre 2024 (prot. 126234), coordinati dai rispettivi responsabili di Area:

- Ufficio Servizi Didattici, composto da 8 unità di personale - tre delle quali assegnate all'Ufficio al 60% - di cui un responsabile;
- Servizi per la ricerca e valorizzazione delle conoscenze, composto da tre unità di personale - una delle quali assegnata al 40% - di cui un responsabile;
- Servizi amministrativi e contabili composto da 4 unità di personale, di cui un responsabile.

Con la suddetta riorganizzazione sono state inoltre istituite presso il Dipartimento la UOS Staff del Direttore e supporto organi - coordinata dall'Ufficio Supporto organi - che consta di due unità di personale assegnate al 40%, e la UOS Comunicazione, composta da una unità di personale e coordinata dall'Ufficio comunicazione dei servizi dell'Ateneo. Il personale in dotazione presso la Biblioteca Giuridica del Dipartimento è composto da quattro unità e da una collaboratrice esterna. Vi è inoltre una unità di PTAB referente per la Biblioteca di Diritto Penale e Studi Storici. Per i servizi informatici relativi alle aule multimediali e alle attività didattiche ci si avvale del supporto tecnico dell'Ufficio sistemi per la didattica e la ricerca dell'Area IT (<https://csia.unimc.it/it/area>).

Il Dipartimento è dotato di un Comitato per la Pianificazione Strategica (la cui composizione è stata recentemente integrata con delibera del CdD del 25 marzo 2026 rispetto a quella minima stabilita dalle pertinenti linee guida) che supporta la Direzione nel predisporre il PTD e monitora annualmente l'avanzamento degli obiettivi. Il Comitato di Governance per il Progetto Dipartimento di Eccellenza, infine, ha lo scopo di monitorare lo stato di attuazione del Progetto Dipartimento di eccellenza 2023-2027, dare impulso alle iniziative, calibrarle e formulare le relative proposte al Consiglio di Dipartimento. Sul fronte della didattica operano la Commissione paritetica docenti-studenti e la Commissione per la revisione dei programmi degli insegnamenti (Syllabus). Infine, il Comitato di gestione del Polo bibliotecario del Dipartimento - composto da docenti appartenenti ai diversi settori scientifico-disciplinari del Dipartimento e a cui partecipa la referente della Biblioteca giuridica in rappresentanza del personale bibliotecario - sovrintende alle politiche di sviluppo e monitoraggio delle attività del settore bibliotecario, per una migliore fruizione del patrimonio librario e documentale.

### Infrastrutture

La principale infrastruttura a supporto dell'attività di ricerca dei docenti del Dipartimento è il Polo bibliotecario del Dipartimento di Giurisprudenza (D.R. n. 443 del 2 agosto 2012), composto dalla Biblioteca Giuridica e dalle seguenti sezioni: la Biblioteca di Diritto e procedura penale (con sala di consultazione e postazione informatica autonoma per la consultazione dell'OPAC); la Biblioteca di studi storici; la Biblioteca del Laboratorio di chimica tossicologica forense e medicina forense; la Biblioteca del Centro di Documentazione Europea. Presso il Polo sono conservati diversi fondi antichi e di pregio (<https://giurisprudenza.unimc.it/it/ricerca/biblioteche>).

Studiosi e studenti del Dipartimento hanno altresì a disposizione 11 banche dati prettamente giuridiche, tra cui Dalloz Revue (34 riviste in full text pubblicate dalla casa editrice Dalloz); DeJure (portale per l'informazione e la ricerca giuridica); HeinOnline (banca dati bibliografica e a testo pieno di diritto internazionale per l'area anglo-americana); Social Science Research Network (per la ricerca internazionale nelle scienze sociali). A queste si aggiungono ulteriori risorse di ambito multidisciplinare,

come, ad esempio, Darwinbooks (e-book editi da Il Mulino); JSTOR (periodici accademici); Oxford Handbooks (manualistica); Pandoracampus (per il prestito di copie digitali di manuali).

Va inoltre rammentato l'intervento di ristrutturazione e risanamento facente parte degli obiettivi del Dipartimento di eccellenza, e riferito alla sede centrale, che comporta la realizzazione di nuove aule, consentendo la piena accessibilità per soggetti disabili e vulnerabili. Parte dei fondi del progetto sarà destinata a dotare tali aule di attrezzature informatiche performanti che consentiranno di realizzare una didattica innovativa e multimediale. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del progetto, in sintesi: nel 2024 è stato completato l'intero progetto esecutivo; è stato ottenuto il parere favorevole (prot. n. 14186 del 9.9.2024) da parte del Comando dei VVF di Macerata e dalla Direzione Regionale VVF delle Marche (prot.129355 dell'8.11.2024); nel 2025 nei tavoli tecnici propedeutici alla programmazione della conferenza di servizi, è stato chiesto un innalzamento dei livelli di miglioramento sismico e il progetto esecutivo è stato adeguato ai nuovi standard richiesti. Ciò ha comportato uno slittamento dell'inizio dei lavori a fine 2026 e determinerà un incremento delle opere previste e un sensibile miglioramento degli obiettivi previsti nel progetto iniziale.

Infine, è disponibile una infrastruttura fisica presso Villa Lauri, sede del China Center, anch'essa frutto delle risorse rese disponibili dal Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.

Per quanto riguarda le infrastrutture digitali, si possono ricordare: la Piattaforma LADI (Laboratorio Diritto e Innovazione), nata dal progetto di Dipartimento di Eccellenza 2018-22 in funzione di disseminazione e gestione permanente e sviluppo dei risultati di ricerca del progetto; la possibilità per il Dipartimento di avvalersi, dal gennaio 2026, dell'infrastruttura di ateneo per l'High Performance Computing (HPC - progettata per supportare carichi di lavoro di intelligenza artificiale e ad elevato fabbisogno computazionale, per attività di ricerca che richiedano elevate capacità di elaborazione).

### 3. Sistema di AQ del Dipartimento

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento di Giurisprudenza si colloca all'interno del quadro normativo e organizzativo definito dall'Ateneo in coerenza con il sistema nazionale AVA e coordinato dal Presidio della Qualità (PQA). L'Ateneo adotta infatti un modello di AQ basato su Linee guida modulari e integrate, finalizzate alla semplificazione dei ruoli e alla gestione uniforme dei processi di qualità. Il sistema mira a: 1) garantire chiarezza e trasparenza nella programmazione delle attività e nell'individuazione delle relative responsabilità; 2) assicurare la qualità della formazione attraverso la verifica di coerenza tra obiettivi formativi, metodi didattici e risultati di apprendimento; 3) promuovere il miglioramento continuo attraverso azioni correttive basate sulle evidenze raccolte; 4) monitorare efficacia e impatto delle attività di ricerca e terza missione in coerenza con gli obiettivi dipartimentali e di Ateneo.

Presso i CdS si sviluppa in via prioritaria il sistema di AQ che riguarda la didattica. I CdS comprendono: Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico. In ogni CdS opera un CIP composto da alcune/i docenti, da una/un studentessa/studente e da alcuni stakeholders del mondo della cultura, dell'impresa, dell'associazionismo. Tale organismo di consultazione promuove la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze utili al raccordo tra i CdS e il mondo del lavoro per aumentare la congruenza tra formazione universitaria e ingresso nei ruoli professionali segnalando ai CdS le misure più adatte allo scopo. I responsabili per i processi di AQ dei CdS sono: il Presidente del CdS o delle classi unificate, il Consiglio del CdS o delle classi unificate, il Gruppo di AQ. Quest'ultimo monitora l'efficacia dell'offerta formativa, esamina i risultati, predispone/aggiorna la SUA-CdS, elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), sottoposti all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio, coadiuva il Presidente del CdS o delle classi unificate nel documento di autovalutazione per l'Accreditamento periodico.

Nei processi dipartimentali di AQ hanno un ruolo il/la Direttore/Direttrice e i/le suoi/sue Delegati/Delegato, il Consiglio di Dipartimento e il Comitato per la pianificazione strategica

dipartimentale. Il/La Direttore/Direttrice è responsabile delle politiche di miglioramento continuo della qualità per quanto riguarda le attività della ricerca, della terza missione e impatto sociale svolte nel Dipartimento. Il/La Delegato/Delegata per la ricerca e terza missione e impatto sociale del Dipartimento, il/la Delegato/Delegata della terza missione e il/la Delegato/Delegata per la didattica del Dipartimento sono i referenti dell'AQ delle aree di loro competenza. Il Consiglio di Dipartimento approva i documenti AQ di competenza dipartimentale (PTD, monitoraggi, relazioni).

Presso il Dipartimento è istituita la Commissione paritetica docenti-studenti, composta dai rappresentanti degli/delle studenti/studentesse nel Consiglio del Dipartimento e da un uguale numero di docenti designati dal Consiglio stesso. La CPDS formula pareri e proposte sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio, nonché sulle disposizioni dei Regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati e redige annualmente una relazione che contiene proposte al NdV nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

#### 4. Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali

Le risorse finanziarie e strutturali sono assegnate in ottemperanza alle previsioni dei regolamenti di Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento approva annualmente la programmazione finanziaria delle risorse di Ateneo per la ricerca Dipartimentale (da ultimo, v. delibera 24 luglio 2025), tenuto conto di quanto stabilito dal Comitato per la pianificazione strategica del Dipartimento in relazione alle linee programmatiche per la ricerca e ai criteri per la distribuzione dei relativi fondi.

Con riferimento specifico alle risorse premiali erogate ai docenti, un impatto rilevante riguarda l'applicazione dei fondi resi disponibili dal Dipartimento di Eccellenza. Sulla base del Regolamento di Ateneo (DR n. 261/2018 e s.m.) si prevede l'erogazione di premialità, legate al raggiungimento degli obiettivi annuali e complessivi di progetto, per docenti e PTA.

Una criticità riguarda la comunicazione dei criteri per il finanziamento, dal momento che la pagina del sito di Dipartimento che riguarda questo punto necessita di aggiornamento e ampliamento, sicché costituisce obiettivo strategico provvedere in tal senso nel prossimo triennio.

#### 5. Missione e obiettivi strategici del Dipartimento

##### 5.1 Missione

La missione del Dipartimento di Giurisprudenza si radica nella riconosciuta qualità dell'insegnamento e nell'alto livello della ricerca scientifica e si proietta verso la costruzione di un'offerta formativa di elevata qualità, aperta a tutti e funzionale alla valorizzazione dell'impegno e dei talenti per la collocazione di laureate e laureati nel mondo del lavoro. Il Dipartimento di Giurisprudenza attribuisce particolare rilievo e cura alla formazione internazionale delle/degli allieve/allievi e alla cooperazione con istituzioni di ricerca di altri Paesi. Persegue inoltre con impegno la costruzione e il consolidamento di un'offerta varia e versatile di percorsi formativi post lauream, valorizzando il dottorato di ricerca in Diritto e Innovazione, le scuole di specializzazione afferenti al Dipartimento e i percorsi di master, perfezionamento, formazione e aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Dipartimenti, Atenei, istituzioni e soggetti del territorio. Una specifica attenzione è attribuita al diritto allo studio e alla costruzione sia della didattica, che dei servizi alle/agli studentesse/studenti, in chiave inclusiva. Il Dipartimento collabora con le istituzioni del territorio e con la società civile, rapportandosi in maniera continuativa e costruttiva con gli stakeholders, a partire dalle rappresentanze studentesche, con cui si confronta nelle verifiche periodiche sull'andamento del Piano operativo. Il Dipartimento sviluppa le proprie strategie in consonanza con il Piano Strategico di Ateneo.

## 5.2 Descrizione delle strategie di Dipartimento per ciascuna linea strategica

In generale, il sistema di indicatori adottato integra misure di risultato e indicatori “predittivi”, consentendo un monitoraggio oggettivo e adeguato dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità. Ove possibile, gli indicatori sono correlati agli indicatori di progressione delle carriere utilizzati dal CENSIS (P1, P2, P3) nella formazione dei rankings nazionali.

Il Dipartimento prevede un monitoraggio annuale degli indicatori di seguito definiti, al fine di verificare lo stato di avanzamento rispetto ai target individuati. In caso di scostamenti significativi, saranno attivate specifiche azioni correttive, accompagnate da un’analisi delle cause e, ove necessario, da una rimodulazione degli interventi, in coerenza con i principi del miglioramento continuo della qualità.

Il sistema di monitoraggio sarà condiviso con gli organi di governo del Dipartimento e con i Presidenti dei Corsi di Studio, anche al fine di garantire un’efficace integrazione tra programmazione strategica e gestione della didattica.

### 5.2.1 Strategia per la didattica

**Referenti** per gli obiettivi sottoindicati, tenuto conto delle specifiche azioni di pertinenza, sono: la Delegata alla didattica, in collaborazione con le delegate all’Orientamento (obiettivi D1 e D2), la Delegata all’e-learning (obiettivo D3), il delegato al welfare (obiettivi D2 e D3) e i delegati all’Orientamento alla carriera e al Placement (obiettivo D4), nonché i Presidenti dei Consigli di Corso di studio, oltre all’Ufficio servizi didattici del Dipartimento

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
<b>1. Didattica</b>	Obiettivo 2 – Una didattica inclusiva e innovativa	Obiettivo D1 – Migliorare la progressione delle carriere degli studenti
	Obiettivo 2 - Una didattica inclusiva e innovativa Obiettivo 13 – Welfare per il diritto allo studio	Obiettivo D2 – Ridurre la dispersione e l’inattività
	Obiettivo 2 - Una didattica inclusiva e innovativa Obiettivo 13 –Welfare per il diritto allo studio	Obiettivo D3 – Sviluppare la qualità e l’innovazione della didattica
	Obiettivo 3. – Promuovere la formazione continua	Obiettivo D4 – Rafforzare l’occupabilità degli studenti e delle studentesse

### **Obiettivo D1 – Migliorare la progressione delle carriere degli studenti**

L'obiettivo punta ad attivare strategie che supportino gli studenti nel percorso, evitando rallentamenti e fronteggiando i rischi di *drop out*.

#### **Azioni:**

- rafforzamento del tutorato in ingresso e *in itinere*, con particolare riferimento al primo anno;
- introduzione di sistemi di monitoraggio periodico delle carriere (*early warning*);
- miglior coordinamento dei carichi didattici.

**Indicatori e target:** Percentuale di studenti iscritti al secondo anno che hanno acquisito almeno 40 CFU nel primo anno. Baseline (a.a. 2024/2025): 42,77%. Target triennale: 47%

### **Obiettivo D2 – Ridurre la dispersione e l'inattività**

In sintonia con l'obiettivo precedente, si intende implementare metodi di monitoraggio delle carriere che consentano interventi rapidi di supporto, anche tenendo conto degli sviluppi sul punto delle strategie di Ateneo.

**Azioni:** studio di sistemi di individuazione precoce degli studenti a rischio di abbandono;

**Indicatori e target:** Percentuale di studenti iscritti che non acquisiscono CFU nell'anno accademico. Baseline: 21,82%. Target triennale: 19%

### **Obiettivo D3 – Sviluppare la qualità e l'innovazione della didattica**

Il Dipartimento intende sviluppare ulteriormente la didattica innovativa, a tutti i livelli, sia supportando l'aggiornamento del corpo docente, che attivando iniziative e metodologie specifiche dedicate agli studenti. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai servizi didattici aggiuntivi in e-learning, per implementarne e potenziarne il funzionamento, anche misurandone l'impatto sulle carriere.

#### **Azioni:**

- introduzione e diffusione di metodologie didattiche innovative (es. *flipped classroom*, didattica laboratoriale, cliniche legali, *moot court competitions*);
- potenziamento dei laboratori di scrittura e argomentazione giuridica;
- potenziamento del tutorato nei servizi didattici aggiuntivi erogati in modalità e-learning;
- monitoraggio carriere studenti in e-learning, per verificare l'efficacia del tutorato online sulla progressione formativa;
- promozione della formazione dei docenti sulle metodologie di insegnamento delle materie giuridiche e stimolo allo scambio di buone pratiche.

#### **Indicatori e target**

**Indicatore 3.1:** Percentuale di insegnamenti che adottano modalità didattiche attive e partecipative (laboratori, simulazioni, didattica integrata, utilizzo di strumenti digitali avanzati).

Baseline stimata (a.a. 2024/2025): circa 30%. Target triennale: 45%

**Indicatore 3.2:** n. rilevazioni annuali sull'andamento delle carriere studenti e-learning.

Baseline: 0; Target triennale +1 annuo

**Indicatore 3.3:** organizzazione di iniziative di formazione docenti nella didattica delle materie giuridiche.

Baseline: 0; Target triennale +2 nel triennio

### Obiettivo D4 – Rafforzare l’occupabilità degli studenti e delle studentesse

Il Dipartimento punta al potenziamento delle filiere tra formazione e collocazione nel mondo del lavoro, sia attraverso i periodi di tirocinio presso le aziende, che mediante l’attivazione di nuovi percorsi post lauream.

#### Azioni:

- promozione dei tirocini curriculari con riconoscimento di CFU;
- integrazione tra attività didattica e mondo del lavoro (seminari, testimonianze, laboratori, cliniche);
- potenziamento della formazione *post lauream*

#### Indicatori e target:

**Indicatore 4.1:** Percentuale di studenti che svolgono attività di tirocinio con riconoscimento di CFU. Baseline (a.a. 2024/2025): circa 7%. Target triennale: 10%

**Indicatore 4.2:** Numero di percorsi formativi post lauream (corsi, moduli, iniziative strutturate) attivati o progettati dal Dipartimento per l’accesso a concorsi, professioni, carriere. Baseline (2025): 1. Target triennale: almeno +1 percorso attivato o in fase avanzata di progettazione attraverso studi di fattibilità e di sostenibilità sotto il profilo organizzativo e finanziario.

### 5.2.2 Strategia per la ricerca

**Referenti** per gli obiettivi sottoindicati sono: i Delegati alla Ricerca, in collaborazione con Ufficio servizi per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze, in collaborazione con il coordinatore del Corso di Dottorato, per l’Obiettivo 3.

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
2. Ricerca	Obiettivo 4 - Una ricerca interdisciplinare collaborativa e internazionale Obiettivo 6- Infrastrutture interne per la ricerca efficaci e innovative	Obiettivo 1. Sostegno alla ricerca e miglioramento degli strumenti per la ricerca
	Obiettivo 4 - Una ricerca interdisciplinare collaborativa e internazionale	Obiettivo 2. Promuovere e valorizzare la ricerca e la disseminazione della ricerca dipartimentale
	Obiettivo 20 - Corsi di Dottorato attrattivi in una dimensione internazionale	Obiettivo 3. Valorizzare il Dottorato di ricerca
	Obiettivo 4 - Una ricerca interdisciplinare	Obiettivo 4. Incrementare la partecipazione a bandi competitivi nazionali, europei e internazionali

	collaborativa e internazionale Obiettivo 5 - Sviluppo di competenze per la progettazione europea	
--	---	--

**Obiettivo R1. Sostegno alla ricerca e miglioramento degli strumenti per la ricerca**

Il Dipartimento si propone di rafforzare e supportare la ricerca, aumentando le risorse a disposizione e promuovendo lo scambio con altri Atenei.

**Azioni:** rendere accessibili a docenti e ricercatori strumenti di AI per il supporto alla ricerca

**Indicatore e target:** n. applicativi di AI per la ricerca. Baseline: 0. Target: +1 nel triennio

**Obiettivo R2. Promuovere la disseminazione della ricerca dipartimentale**

Il Dipartimento intende valorizzare la ricerca prodotta dai suoi membri e la disseminazione delle ricerche effettuate da docenti e ricercatori del Dipartimento stesso, anche al fine di aumentarne il prestigio e l'attrattività, superando le criticità del triennio e incentivando ancora docenti e ricercatori a produrre prodotti di qualità.

**Azione 1:** promozione di comunicazione, disseminazione e monitoraggio delle ricerche dei docenti e ricercatori del dipartimento attraverso: campagna promozionale per la comunicazione sui social del Dipartimento dei risultati di ricerca e creazione del profilo LinkedIn del Dipartimento per diffusione di iniziative e ricerche.

**Indicatori e target.**

**Indicatore 1:** n. post annui. Baseline: < 5. Target: +15 nel triennio

**Indicatore 2:** creazione del profilo LinkedIn. Target: OFF-ON

**Azione 2.** Promuovere bandi per il finanziamento di ricerche pubblicate in Riviste Fascia A, ISI, Scopus, WoS, e in Open Access.

**Indicatori e target.**

**Indicatore 1:** n. pubblicazioni in Open Access. Baseline: 88. Target: +5% entro il 2028.

**Indicatore 2:** n. pubblicazioni in Riviste Fascia A, ISI, Scopus, WoS. Baseline (2025): Fascia A 65, Scopus 61, WoS 40. Target: +5% totali entro il 2028.

**Obiettivo R3. Valorizzare il Dottorato di ricerca**

Il Dipartimento intende aumentare il prestigio del dottorato di ricerca, migliorando la qualità delle attività, valorizzando le competenze dei dottorandi e potenziando le attività di diffusione delle loro ricerche.

**Azione:** revisione della pagina del sito del dipartimento dedicata al dottorato, anche con inserimento di una pagina dedicata ai dottorandi e alle loro ricerche.

**Indicatore e target:** revisione pagina sito. Target: OFF-ON nel triennio

### Obiettivo R4. Incrementare la partecipazione a bandi competitivi nazionali, europei e internazionali

Il Dipartimento intende potenziare il sostegno alla ricerca, promuovendo la partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.

**Azione:** Finanziamento di bandi dipartimentali con l'obiettivo di presentare progetti a bandi competitivi nazionali e internazionali, compatibilmente con la sostenibilità finanziaria.

**Indicatori e target:** n. bandi.

Baseline: 2 (incluso finanziamento del Dipartimento di eccellenza). Target: n. 1 bandi annuali.

#### 5.2.3 Strategia per la valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale

**Referenti** per gli obiettivi sottoindicati sono: i Delegati alla Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale, in collaborazione con l'Ufficio servizi per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze, nonché i Delegati all'Orientamento alla carriera e al placement, in collaborazione con la Delegata alla didattica (con riferimento all'obiettivo 4) e all'Ufficio Servizi didattici del Dipartimento.

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
3. Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale	Obiettivo 7 - Idee che generano impresa	Obiettivo TM1 - Valorizzare la ricerca e assicurarne l'impatto sociale.
	Obiettivo 8 - Saperi e reti che contribuiscono alla coesione sociale	Obiettivo TM2 - Assicurare una gestione dei dati accurata ed efficiente
	Obiettivo 7 - Idee che generano impresa Obiettivo 8 - Saperi e reti che contribuiscono alla coesione sociale	Obiettivo TM3 - Misurare l'impatto
	Obiettivo 3. - Promuovere la formazione continua	Obiettivo TM4 - Strutturare la rete territoriale a supporto delle traiettorie professionali dei laureati

#### Obiettivo TM1 – Valorizzare la ricerca e assicurarne l'impatto sociale.

Il Dipartimento intende continuare a perseguire l'obiettivo di svolgere numerose attività di co-creazione, co-progettazione e altre attività di valorizzazione delle conoscenze, collaborando con soggetti, enti e istituzioni del territorio.

**Azioni:** promuovere attività e iniziative di valorizzazione delle conoscenze e di impatto sociale, anche con attività di coprogettazione.

**Indicatori e target:** numero iniziative annue

Baseline: 39. Target: +2 annuali

#### Obiettivo TM2 – Assicurare una gestione dei dati accurata ed efficiente

Il Dipartimento mira a istituire un sistema di monitoraggio affidabile, continuativo e stabile, per verificare lo svolgimento di iniziative e attività di valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale, la cui rilevazione e analisi costituiscono altrimenti una criticità.

**Azioni:** attivare un apposito database del Dipartimento per la raccolta dei dati sulle iniziative di valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale. Individuazione dei criteri per l’inserimento, gestione e analisi periodica dei dati a livello dipartimentale.

**Indicatori e target:** attivazione di un database per le iniziative di terza missione funzionale alla raccolta aggregata a livello dipartimentale dei dati sulle attività di valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale.

Baseline: OFF – Target ON nel triennio.

### **Obiettivo TM3 – Misurare l’impatto.**

Si intende individuare un metodo per verificare se le attività svolte siano considerate effettivamente proficue, valorizzando così il feedback degli stakeholders rispetto alle iniziative attivate.

**Azioni:** elaborare un questionario per la valutazione del gradimento delle iniziative legate ai rapporti con il territorio, alla valorizzazione delle conoscenze e funzionali all’impatto sociale, per consentire una obiettiva misurazione del successo delle iniziative e valorizzare il rapporto con gli stakeholders.

**Indicatori e target:** Adozione di un questionario di soddisfazione eventi.

Baseline: OFF – Target ON nel triennio.

### **Obiettivo TM4 – Rafforzamento del raccordo con il territorio e valorizzazione delle traiettorie professionali dei laureati**

Il Dipartimento punta a strutturare e rendere continuativa la collaborazione con gli stakeholders del territorio – ordini professionali, istituzioni pubbliche, studi legali, imprese e organizzazioni del terzo settore – finalizzata all’orientamento professionale e al raccordo tra formazione universitaria e sbocchi professionali. A tal fine sono previsti: mappatura e aggiornamento periodico degli accordi di collaborazione attivi con soggetti del territorio a fini di placement, tirocinio e orientamento professionale; progettazione e stipula di nuove convenzioni e protocolli d’intesa con ordini professionali, istituzioni e imprese; organizzazione di incontri periodici con gli stakeholders; coordinamento con le azioni di placement; svolgimento regolare di iniziative di placement e orientamento alla carriera.

**Azione 1:** mappatura delle convenzioni preesistenti e stipula di nuove convenzioni e protocolli d’intesa con ordini professionali, istituzioni e imprese.

**Indicatori e target** – Numero accordi attivi con enti e istituzioni del territorio a fini di placement.

Baseline (a.a. 2024/2025): da rilevare. Target triennale: almeno 8 accordi attivi a fine triennio.

L’efficacia degli accordi è verificata anche attraverso l’Indicatore 4.1 dell’Area Didattica, che registra la partecipazione effettiva degli studenti alle attività di tirocinio.

**Azione 2.** Attivazione di iniziative strutturate per orientamento alla carriera e placement *post lauream*.

**Indicatori e target.** Numero di iniziative annuali rivolte a laureandi e laureati finalizzate all’orientamento professionale avanzato, con particolare riferimento ai percorsi *post lauream* e alle carriere internazionali.

Baseline (2025): 1. Target: almeno 2 iniziative annuali, di cui almeno una dedicata alle carriere internazionali.

#### 5.2.4. Strategia per l’internazionalizzazione

**Referenti** per gli obiettivi sottoindicati sono: i Delegati all'Internazionalizzazione e il referente progetto ERUA, in collaborazione con l'Ufficio servizi per la ricerca e la valorizzazione delle conoscenze, in collaborazione con il coordinatore del Corso di Dottorato (obiettivo I3), la Delegata alla Didattica (obiettivi I2 e I3), nonché i Presidenti dei Consigli di Corso di studio in collaborazione con l'Ufficio Servizi didattici.

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
<b>4. Internazionalizzazione</b>	Obiettivo 10. Consolidamento della dimensione internazionale della comunità studentesca e incremento dell'attrattività globale dell'Ateneo	Obiettivo I1. Innovare le strategie di comunicazione
	Obiettivo 11. Rafforzamento della partecipazione alla mobilità internazionale e ampliamento delle opportunità di scambio	Obiettivo I2. Definire, consolidare e sviluppare <i>partnership</i> internazionali
	Obiettivo 10. Consolidamento della dimensione internazionale della comunità studentesca e incremento dell'attrattività globale dell'Ateneo  Obiettivo 11. Rafforzamento della partecipazione alla mobilità internazionale e ampliamento delle opportunità di scambio	Obiettivo I3. Incentivare la mobilità degli studenti

#### Obiettivo I1. Innovare le strategie di comunicazione

Come già avvenuto nel corso 2025 e considerata l'adesione da parte degli studenti, si possono organizzare Welcome Day nella forma di un ricevimento dedicato agli studenti *outgoing*. L'organizzazione di un ricevimento dedicato permette di rispondere in maniera più precisa alle domande dei singoli studenti ed evita una mera duplicazione, a livello informativo, dei Welcome Day organizzati dall'Università. Per quanto riguarda gli studenti *incoming*, la loro scarsa partecipazione ai Welcome Day svolti suggerisce di procedere con un'iniziativa di tipo diverso. Pertanto, sembra utile mantenere l'idea di pubblicare sul sito dell'Università un set di slides con le informazioni essenziali riguardanti le attività accademiche e i contatti a cui gli studenti possono rivolgersi per ulteriori informazioni. Per rendere più semplice la fruizione, si registrerà un video in cui si illustrano, tramite le slides, le informazioni essenziali per gli studenti. Il video verrà pubblicato sul sito del Dipartimento.

**Azione 1:** organizzazione di Welcome Day (uno per semestre) per studenti *outgoing* in cui i delegati Erasmus, insieme ai rappresentanti dell'Ufficio internazionalizzazione, rispondano alle domande e alle richieste di chiarimento degli studenti.

**Indicatori e target:** due Welcome Day (uno per semestre) per studenti Erasmus. Baseline: 16 studenti outgoing; 30 studenti incoming. Target: + 10% partecipanti per ciascun incontro, nel triennio.

**Azione 2:** realizzazione di un video illustrativo per studenti *incoming*, con set di slides informative.

**Indicatori e target:** Indicatore: pubblicazione sul sito dipartimentale. Baseline: OFF. Target: ON.

## **Obiettivo I2. Definire, consolidare e sviluppare *partnership* internazionali.**

Il Dipartimento intende consolidare i rapporti internazionali, continuando a lavorare nella direzione della definizione di accordi per doppi titoli o joint degrees, anche nell'ambito della rete ERUA, e implementando accordi di mobilità e iniziative collaborative sul piano didattico.

**Azione 1:** istituzione di accordi di mobilità con gli Atenei stranieri e sviluppo delle iniziative di collaborazione didattica e scientifica.

**Indicatore e target:** n. iniziative formative collaborative (ad esempio, seminari itineranti, summer schools, nuovi accordi Erasmus), anche nel partenariato ERUA.

Baseline: 58 accordi Erasmus; 1 summer school; 3 progetti per l'innovazione nella didattica (ERUA); 0 travelling seminars. Target: + 6 complessivi nel triennio.

**Azione 2:** implementare le attività di cooperazione per la didattica attraverso l'istituzione di doppi titoli o joint degrees, anche come partners di supporto.

**Indicatore e target:** numero percorsi attivati o seguiti (n. incontri con partners internazionali e iniziative attivate). Baseline: (1 percorso attivo, 3 incontri). Target: + 1 percorso attivato, + 10 incontri nel triennio.

## **Obiettivo I3. Incentivare la mobilità degli studenti**

Al fine di incentivare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, si propone di consentire alle commissioni di valutare tale soggiorno al fine del calcolo del punteggio di laurea.

**Azioni:** modifica punteggi per il conseguimento del titolo, inserendo il criterio di valutazione del soggiorno Erasmus.

**Indicatore:** inserimento punteggio specifico per soggiorni Erasmus in sede di conseguimento titolo finale. Baseline: OFF. Target: ON nel triennio, almeno in un CdS.

### 5.2.5. Strategia per il welfare

**Referenti** per gli obiettivi sottoindicati sono: i Delegati al Welfare, alla didattica e al placement, e all'orientamento alla carriera, in collaborazione con Ufficio servizi didattici del Dipartimento.

Piano Strategico di Ateneo (PSA)		Piano Triennale Dipartimentale (PTD)
Linea Strategica	Obiettivi del PSA	Obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale
5. <b>Welfare per la sostenibilità sociale</b>	Obiettivo 13.1 - Garantire alla componente studentesca un numero congruo di borse di studio per la copertura delle spese universitarie	Obiettivo W1 – potenziare il diritto allo studio
	Obiettivi 2.2. e 2.3 – una didattica inclusiva e innovativa	Obiettivo W2 – aggiornare lo strumentario tecnologico a servizio degli studenti

#### **Obiettivo W1 - Potenziare il diritto allo studio**

In un'ottica di tutela e potenziamento della formazione dei capaci e meritevoli, nonché di proficua collaborazione con enti e privati per la promozione dell'alta formazione, il Dipartimento si colloca su una linea di sviluppo e di impegno rispetto al reperimento e alla collocazione di risorse aggiuntive dedicate all'incremento delle misure finanziarie di sostegno agli studenti, ampliando il numero di borse di studio e premi di laurea, anche finanziati da privati.

**Azioni previste:** reperimento di risorse aggiuntive presso enti e privati per il finanziamento di borse di studio e premi di laurea.

#### **Indicatori e target:**

n. premi di laurea finanziati da enti o privati. Baseline: n.1. Target: + 2 nel triennio.

n. borse di studio: Baseline: n.3. Target: + 5 nel triennio.

#### **Obiettivo W2. Aggiornare lo strumentario tecnologico a servizio degli studenti**

Impiegando il premio conseguito dal Dipartimento per il contest Edvance (Euro 7000), si intende favorire l'aggiornamento tecnologico dello strumentario per la didattica, a favore degli studenti.

**Azioni previste:** acquisto di nuovi applicativi/tools digitali destinati all'uso da parte degli studenti.

**Indicatori e target:** Baseline: 0. Target: + 1 applicativo digitale nel 2026.